

Committente



**X-Elio Italia 7 S.r.l.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA

Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15465391009

Progettista



VialeJonio 95 - 00141 Roma - [info@architetturasostenibile.com](mailto:info@architetturasostenibile.com)

## **PROGETTO AGROVOLTAICO "ORTA NOVA"**

*Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 68,475MWp e relative opere di connessione alla RTN*

Località

**REGIONE PUGLIA**

**COMUNI DI ORTA NOVA, CERIGNOLA E MANFREDONIA (FG)**

Titolo

**RELAZIONE PEDO AGROMICA e RILIEVO ESSENZE  
ANALISI PAESAGGIO AGRARIO (AREE DI IMPIANTO + SE)**

Data:16.05.2020

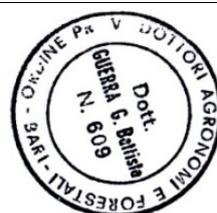
Revisione: 18 agosto 2020

Codice Elaborato:

12 ottobre 2021

AS\_ORN\_PED

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giovanni'.



---

## Sommario

Premessa.....	3
Tipologia dell'intervento.....	3
Localizzazione.....	4
Dati catastali.....	6
Descrizione delle aree di impianto – indirizzo colturale attuale.....	10
• Campo Nord.....	10
• Campo Sud.....	11
• Sottostazione SE.....	11
Suolo.....	13
Clima.....	13
Irraggiamento.....	17
Uso del suolo.....	18
Suddivisione e classificazione del territorio regionale.....	18
Carta di uso del suolo.....	21
Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico.....	29
Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario di cui al punto 4.3.3 dell'Allegato D.D. n.1/2011.....	32
• Campo Nord.....	32
• Campo Sud.....	37
• Sottostazione SE.....	44

---

## Premessa

Il presente studio è volto a verificare se la proposta progettuale, avanzata della Società “X-ELIO Italia 7 srl - Corso Vittorio Emanuele II, 349 – 00186 Roma”, finalizzata alla realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale per la produzione industriale di energia elettrica di potenza pari a P=68,475MW, da ubicarsi all’interno del territorio del Comune di Orta Nova (FG) e Cerignola (FG) nonché delle relative opere e di infrastrutture accessorie, necessarie al collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), si inserisca in un contesto agricolo idoneo, previa sua descrizione.

Il presente studio è redatto dal sottoscritto dott. Agronomo Giovanni Battista Guerra, iscritto all’Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Bari al n° 609 e all’Albo dei periti del Tribunale di Trani, nonché a quello dei collaudatori di opere di ingegneria naturalistica categoria 13 della Regione Puglia e Architetto del Paesaggio AIAPP-IFLA.

## Tipologia dell’intervento

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica tramite conversione fotovoltaica denominato “Orta Nova”, a inseguimento monoassiale, con asse inclinato con rotazione assiale e azimuth fisso, che alloggerà 155.624 moduli fotovoltaici da 440 W, con una potenza complessiva pari a 68.474,56 kWp, collegati a 35 inverter con  $P_{nom} = 1,64$  MW ciascuno. Resta inteso che questi dati potrebbero subire delle leggerissime variazioni in fase esecutiva in base ai modelli di pannelli ed inverter che si troveranno in commercio al momento della costruzione. La potenza nominale finale dell’impianto sarà comunque uguale o al massimo inferiore a 68.475 MW.

Il progetto prevede anche delle opere di connessione alla RTN elettrica di Terna SPA, inclusa la sottostazione utente di trasformazione MT/AT e la linea di connessione in AT alla Sottostazione di Manfredonia di proprietà Terna SpA alla tensione di 150 kV.

---

La centrale fotovoltaica sarà suddivisa in due sottocampi (“Campo Nord” e “Campo Sud”) posti rispettivamente a circa 8,3 km (per il “Campo Nord”) e a circa 10,4 km (per il “Campo Sud”) dalla nuova sottostazione elettrica di Utente che sarà condivisa con altri due utenti.

La potenza nominale dei pannelli è pari a 68,475 MW mentre la potenza nominale degli inverter lato corrente alternata di immissione è pari a 57,4 MW, infine la potenza nominale di immissione permessa da Terna Spa come da STMG è pari a 50 MW. La sottostazione utente "Xelio 7" sarà ubicata in località Macchia Rotonda, lungo la strada provinciale SP70, nel Comune di Manfredonia (FG), nelle vicinanze della stazione elettrica Terna di Manfredonia e si collegherà a uno stallo che dovrà essere realizzato da Terna sempre all'interno del sedime della attuale stazione Terna (come previsto dalla STMG di Terna); la sottostazione di trasformazione sarà provvista di un trasformatore di almeno 70 MVA 150/30 kV e di tutte le infrastrutture necessarie al collegamento con la Stazione Terna di Manfredonia.

Il “Campo Nord” ospiterà una Cabina di Smistamento, più tre Cabine di Trasformazione MT/BT, 30/0,63 kV (“Cabina 1 Campo Nord”, “Cabina 2 Campo Nord” e “Cabina 3 Campo Nord”); il “Campo Sud” ospiterà sette Cabine di Trasformazione MT/BT, 30/0,63 kV (“Cabina 1 Campo Sud”, “Cabina 2 Campo Sud”, “Cabina 3 Campo Sud”, “Cabina 4 Campo Sud”, “Cabina 5 Campo Sud”, “Cabina 6 Campo Sud” e “Cabina 7 Campo Sud”) e una cabina di smistamento.

Per maggiori dettagli, fare riferimento alla “Relazione tecnica impianto elettrico”.

## Localizzazione

L'impianto fotovoltaico, denominato “Orta Nova” sarà realizzato in Puglia, in provincia di Foggia, sul territorio del comune di Orta Nova e Cerignola coprendo un' area di circa 118 ha. Specificamente sono previste due aree di impianto fotovoltaico, uno denominato “Campo Nord” ricadente sia nell'agro di Orta Nova che in quello di Cerignola, in località “Rubbia” e l'altro come “Campo Sud” ricadente nel solo agro di Orta Nova in posizione E-NE rispetto alla Località “La Ficora”, poste tra loro ad una distanza in linea d'aria di circa 1,3 Km.

L'accesso alle aree in cui si intende realizzare l'impianto non presentano particolari difficoltà, potendo sfruttare le infrastrutture stradali preesistenti.

Le aree di impianto distano a circa 7 Km a Est dell'abitato di Orta Nova.

La sottostazione utente "Xelio 7" sarà ubicata in località Macchia Rotonda, lungo la strada provinciale SP70, nel Comune di Manfredonia (FG), nelle vicinanze della stazione elettrica Terna di Manfredonia e si collegherà a uno stallo che dovrà essere realizzato da Terna sempre all'interno del sedime della attuale stazione Terna (come previsto dalla STMG di Terna).

Il cavidotto in media tensione di connessione dell'impianto fotovoltaico in progetto, della lunghezza di circa Km 8, sarà interrato e interesserà il territorio comunale della città di Orta Nova, Cerignola, Foggia e Manfredonia.

Dal punto di vista cartografico, le aree di progetto degli impianti ricadono nel F°164 della Carta I.G.M., tav. Il SO "Stazione di Orta Nova".

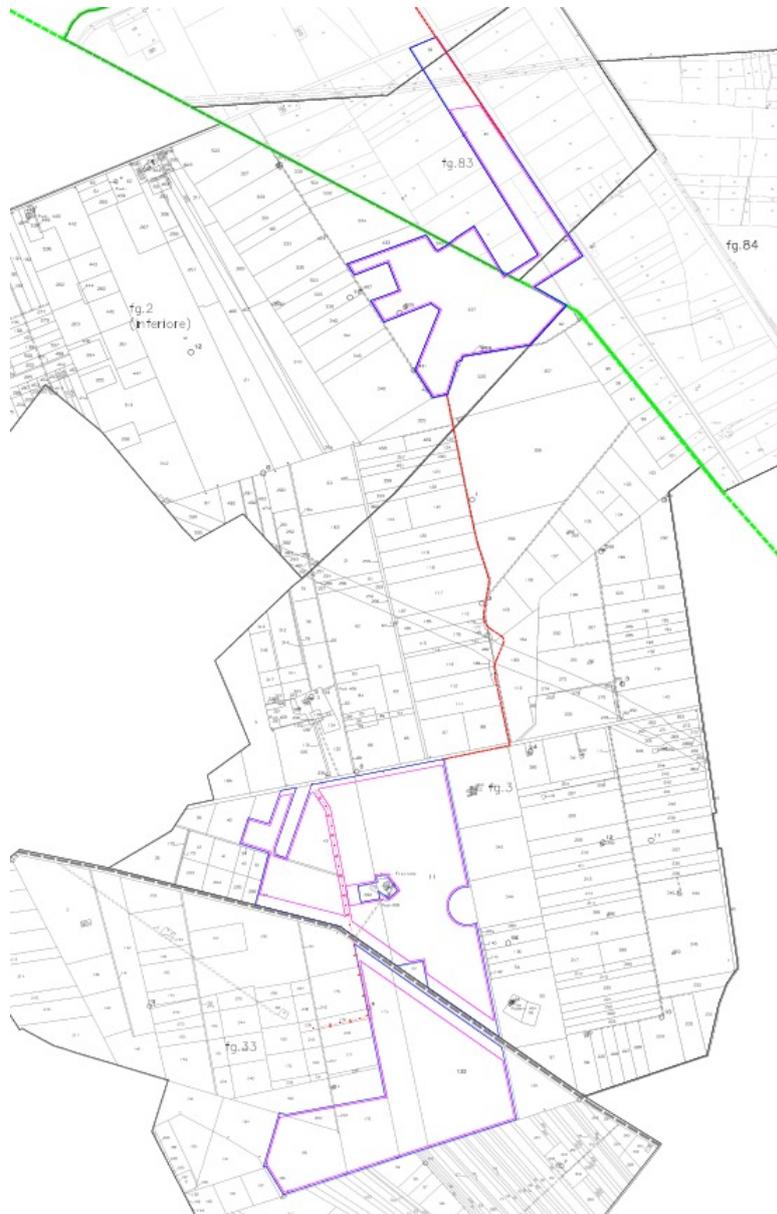
Le coordinate medie dei siti sono le seguenti:

Campo Nord			Campo Sud		
WGS84 UTM 33N	X: 566641.82457	Y: 4580509.94623	WGS84 UTM 33N	X: 566436.9075	Y: 4578171.25104
WGS84 UTM 32N	X: 1068561.23961	Y: 4602549.8862	WGS84 UTM 32N	X: 1068518.85076	Y: 4600193.39212
Gauss Boaga Est	X: 2586644.8602	Y: 4580590.27316	Gauss Boaga Est	X: 2586439.93345	Y: 4578251.50904
lat/lon WGS84	X: 15.79691	Y: 41.37335	lat/lon WGS84	X: 15.7942	Y: 41.3523

SE		
WGS84 UTM 33N	X: 563317.09325	Y: 4588771.28735
WGS84 UTM 32N	X: 1064655.85343	Y: 4610591.76171
Gauss Boaga Est	X: 2583319.9786	Y: 4588851.85747
lat/lon WGS84	X: 15.75802	Y: 41.44803

## Dati catastali

Per l'elenco delle particelle catastali coinvolte dal progetto si rimanda all'elaborato "Esproprio+Disponibilità"

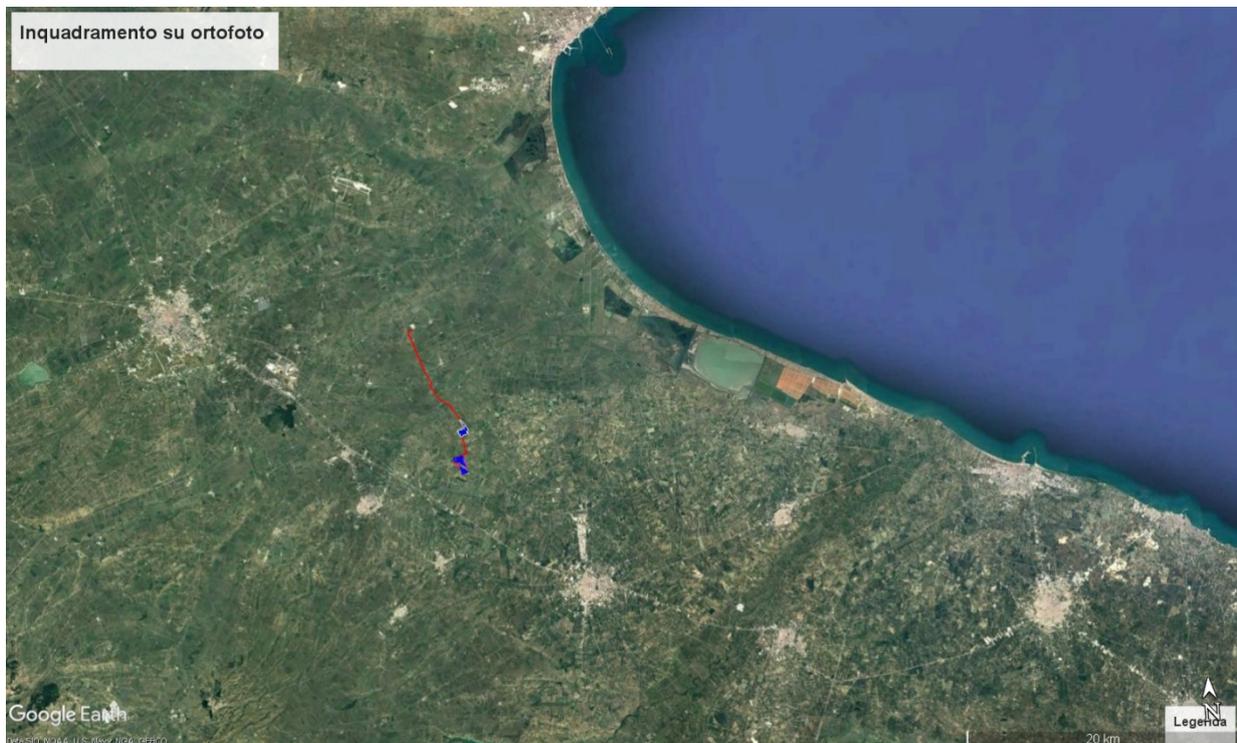


Aree di impianto su planimetria catastale

Nel seguito, il dettaglio delle superfici di uso del suolo dei due appezzamenti di fotovoltaico.

	Campo Nord	Campo Sud
	ha	ha
<b>superficie totale appezzamento</b>	<b>34,41</b>	<b>83,32</b>

di cui:		
• pannellato	10,69	31,19
• per opere stradali	1,8	2,95
• aree destinate ad edifici a servizio dell'impianto	0,03	0,07
• terreno libero con facoltà di uso agricolo, esterno al campo	3,5	15,51
• aree libere di terreno tra pannelli	8,48	22,32
• aree verdi libere	8,91	8,88
• superficie occupata da bordura perimetrale	1	2,4
<b>TOTALE</b>	<b>34,41</b>	<b>83,32</b>



INQUADRAMENTO GENERALE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO, DEL PERCORSO DEL CAVIDOTTO E DELLA SOTTOSTAZIONE





## Descrizione delle aree di impianto – indirizzo colturale attuale

- Campo Nord

All'appezzamento in località "Rubbia" ricadente a cavallo dei territori di Orta Nova e Cerignola, si giunge percorrendo la SP 79 e quindi, 300 m della Strada Comunale Sannicentrale Delle Vigne, con la quale esso è fronte strada. L'appezzamento è attualmente coltivato a seminativo. Esso risulta pianeggiante, con una pendenza da sud verso nord abbastanza uniforme e pari allo 0.40%, libero da essenze arboree, compreso alberi di ulivo. Il terreno è di natura medio impasto, tendente all'argilloso, con assenza di roccia e pietre affioranti. Esso risulta delimitato da altrettanti terreni a vocazione cerealicola, ove si riscontrano giovani alberi di ulivo presenti su tratti brevi di confine non a carattere monumentale di cui alla Legge Regionale 14/2007. Non sono presenti muretti a secco o elementi antropici.



- Campo Sud

All'appezzamento, in posizione E-NE rispetto alla Località "La Ficora" del territorio di Orta Nova, si giunge percorrendo la SP 72, con la quale esso è fronte strada. L'appezzamento è attualmente coltivato a seminativo. Esso risulta pianeggiante, con una pendenza da sud verso nord abbastanza uniforme e pari allo 0.60%, libero da essenze arboree, compreso alberi di ulivo, ad eccezione di filare perimetrale su fronte strada SP 72, costituito da alberi non a carattere monumentale di cui alla Legge Regionale 14/2007. Il terreno è di natura medio impasto, tendente all'argilloso, con assenza di roccia e pietre affioranti. Esso risulta delimitato da altrettanti terreni a vocazione cerealicola, ove si riscontrano giovani alberi di ulivo presenti su tratti brevi di confine, anche essi non a carattere monumentale di cui alla legge Regionale 14/2007. Non sono presenti muretti a secco o elementi antropici.





Campo Sud -fronte strada SP 72, filare ulivi esistenti

- Sottostazione SE

I terreni della “Sottostazione Utente” si trovano a quota 21.80 m slm con una pendenza verso est pari allo 0,2%. Allo stato attuale esso è coltivato a seminativo.



SIT Puglia – anno 2016

---

## Suolo

La zona in esame rientra nell'area dei terrazzi marini (Apricena, San Severo, Villaggio Amendola e Cerignola), ove affiorano terreni in prevalenza di origine marina, e la piana alluvionale antica, corrispondente grossomodo al Basso Tavoliere. Quest'ultima è stata sede di forti evoluzioni della linea di costa dal neolitico ad oggi, che hanno determinato l'estendersi delle aree lagunari a Sud di Manfredonia. Durante l'ultima trasgressione post - glaciale il livello mare si è portato alla quota attuale attraverso un sollevamento di 100÷130 m.

Specificamente la pedologia del suolo presenta le classiche terre derivate dalla dissoluzione delle rocce emerse dal mare.

Esso è di natura medio impasto, tendente all'argilloso, con assenza di roccia e pietre affioranti, poco soggetto al ristagno idrico, di reazione tendenzialmente neutra.

## Clima

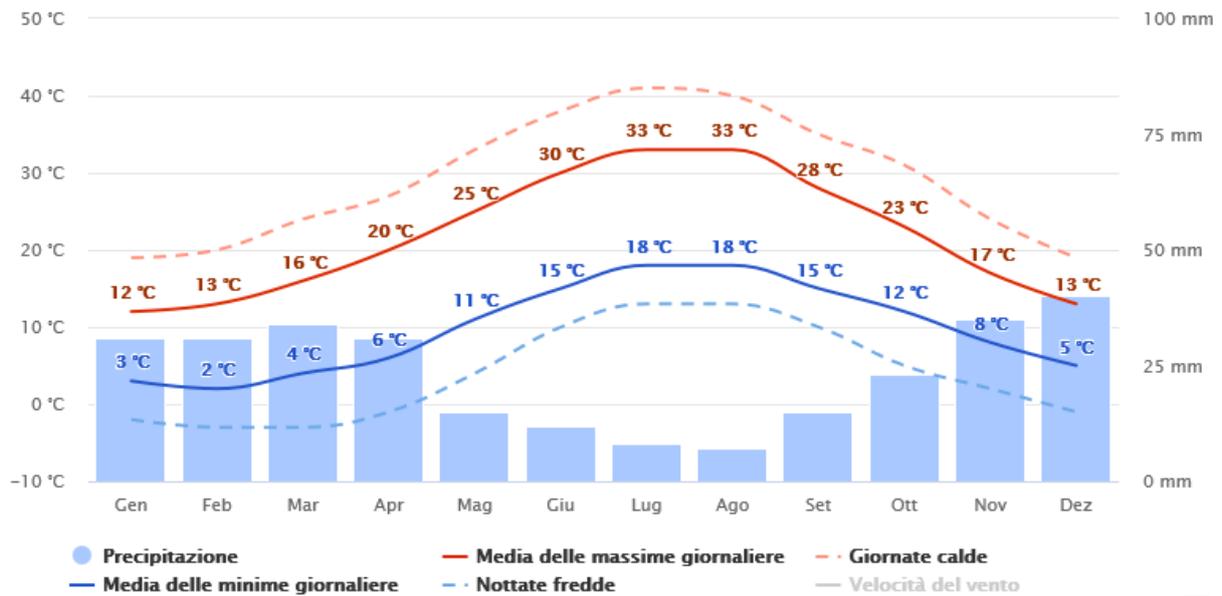
Il clima è di carattere continentale, caratterizzato da forti escursioni termiche; estati torride si contrappongono a inverni più o meno rigidi, tuttavia la temperatura media annua si aggira sui 16 °C. Le piogge, scarse, si attestano tra i 450 e 650 mm e interessano soprattutto il periodo che va da settembre a febbraio; nel periodo estivo invece non sono rari fenomeni di siccità.

Dal punto di vista statistico il mese più freddo è quello di gennaio con temperature comprese tra i 4 e gli 11 gradi, il più caldo invece è quello di agosto con temperature che oscillano tra i 19 ed i 41 gradi; qualche volta d'inverno la temperatura scende sottozero.

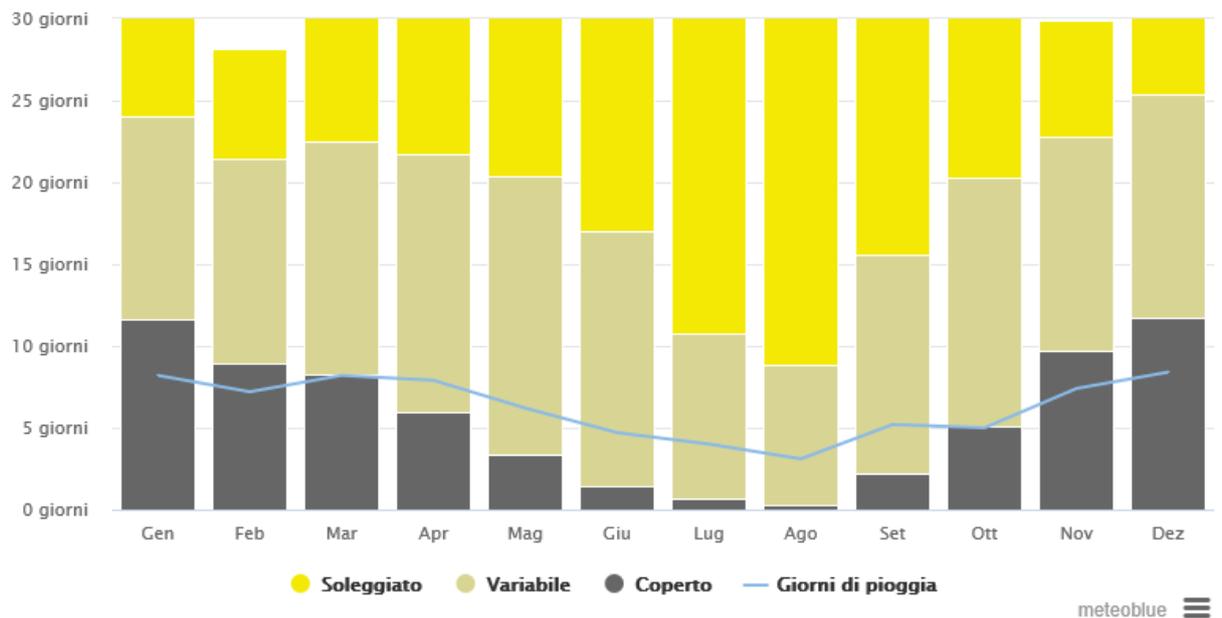
La sua posizione geografica rende il Tavoliere particolarmente esposto al maestrale, incanalato dal Gargano e dal Subappennino Dauno, che trasforma la pianura in una sorta di corridoio. Di estate spesso ha rilevanza il favonio (vento caldo e sciroccale).

**Di seguito i diagrammi "clima" (fonte meteoblue) per Orta Nova, i quali si basano su 30 anni di dati orari simulati dai modelli meteorologici. I dati meteohanno una risoluzione di circa 30 Km, ragion per cui detti diagrammi interessano direttamente le aree di fotovoltaico.**

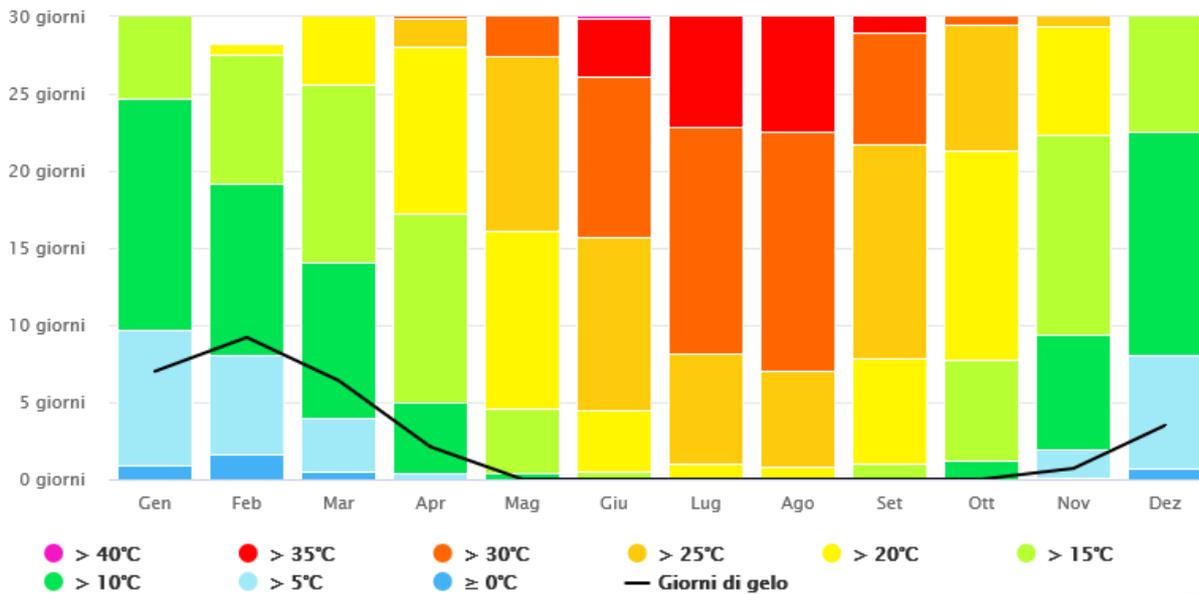
## Temperature medie e precipitazioni



## Nuvoloso, soleggiato, e giorni di pioggia

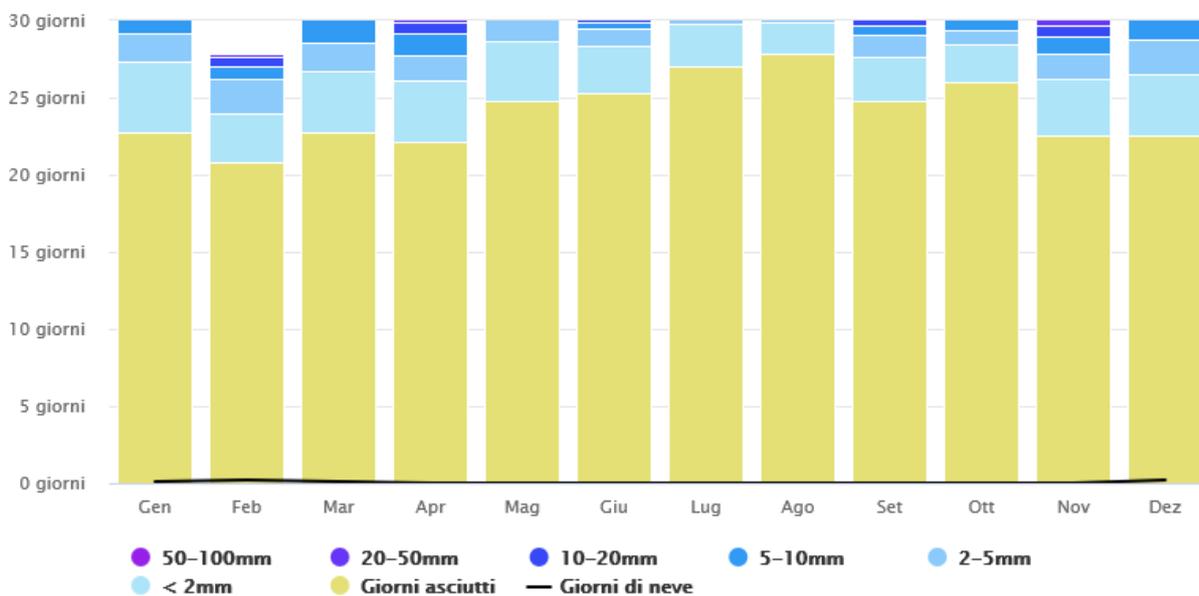


## Temperature massime



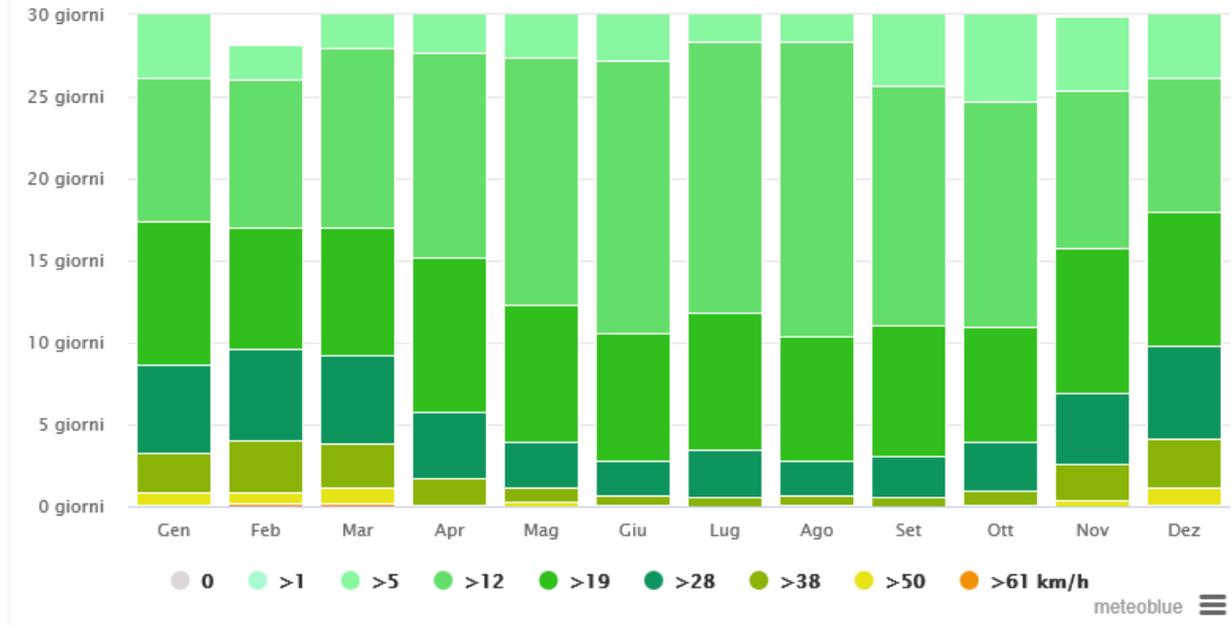
meteoblue

## Precipitazioni (quantità)

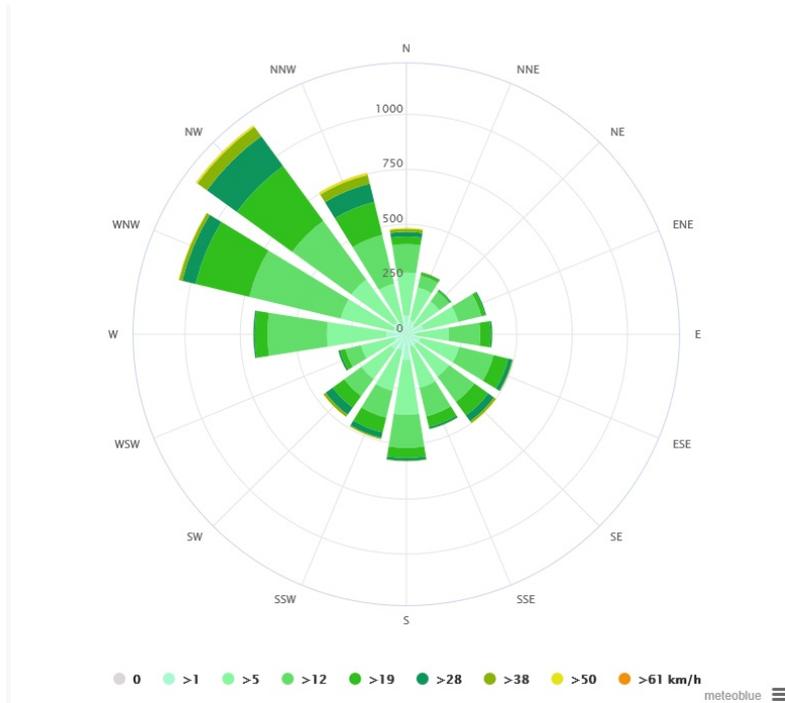


meteoblue

## Velocità del vento



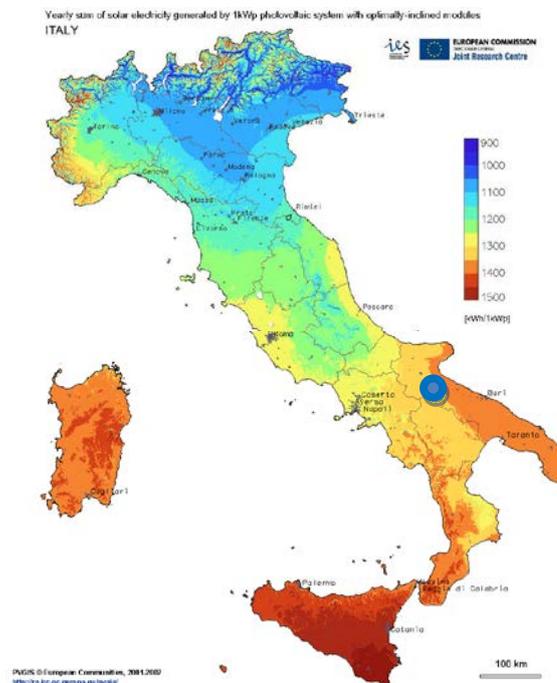
## Rosa dei venti



## Irraggiamento

Le aree oggetto di intervento ricadono in zona tra le più produttive d'Italia in termini di irraggiamento (circa 1400 kWh/1kWp). Ne consegue l'ottimizzazione della radiazione solare incidente sulla superficie dei moduli che verranno installati presso l'impianto fotovoltaico.

Specificamente l'inclinazione e l'orientamento dei moduli, sono calcolati in modo da massimizzare la resa e di assorbire, lungol 'arco della giornata, la maggior quantità di radiazione emessa dal sole. Per meglio comprendere la radiazione incidente nella regione oggetto di studio si riporta la cartographic thematic redatta da Joint Research Centre- Commissione Europea (Photovoltaic Geographical Information System). Ovviamente, per le caratteristiche dei pannelli solari, il valore tabulato rappresenta stima approssimativa calcolata su scala nazionale.



Quantità annuale di energia elettrica generata da un impianto fotovoltaico di potenza 1 kWhp con moduli orientati in modo ottimale. In Blue l'area oggetto di studio

---

## Uso del suolo

Nel seguito si riporta studio eseguito con lo scopo di localizzare le eventuali colture agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P. facendo un confronto tra quanto individuato attraverso il rilievo sul campo dei suddetti e quanto deducibile dai fotogrammi e relative ortofoto messi a disposizione dalla Regione Puglia attraverso il portale [www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it), corredato da immagini, al fine di evidenziare, commentare e giustificare le differenze eventualmente individuate in ottemperanza alle disposizioni del punto 4.3.2 delle “Istruzioni Tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell’Autorizzazione Unica” -R.R. n. 24 del 30 dicembre 2010, “Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, “Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della regione Puglia” e dalla D.G.R. n. 3029 del 30 dicembre 2010, che approva la “Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all’esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili”.

Lo studio del territorio è stato realizzato in fasi successive, partendo dall’analisi cartografica ed avvalendosi dei lavori effettuati dagli Organi regionali e dagli Organi nazionali. Terminata la fase preliminare della raccolta dei dati, si è provveduto ad effettuare diversi sopralluoghi sul territorio al fine di studiare e valutare, sotto l’aspetto ambientale e agronomico, tutta la superficie interessata dall’intervento e nel suo intorno, a costituire pressoché l’intero comprensorio.

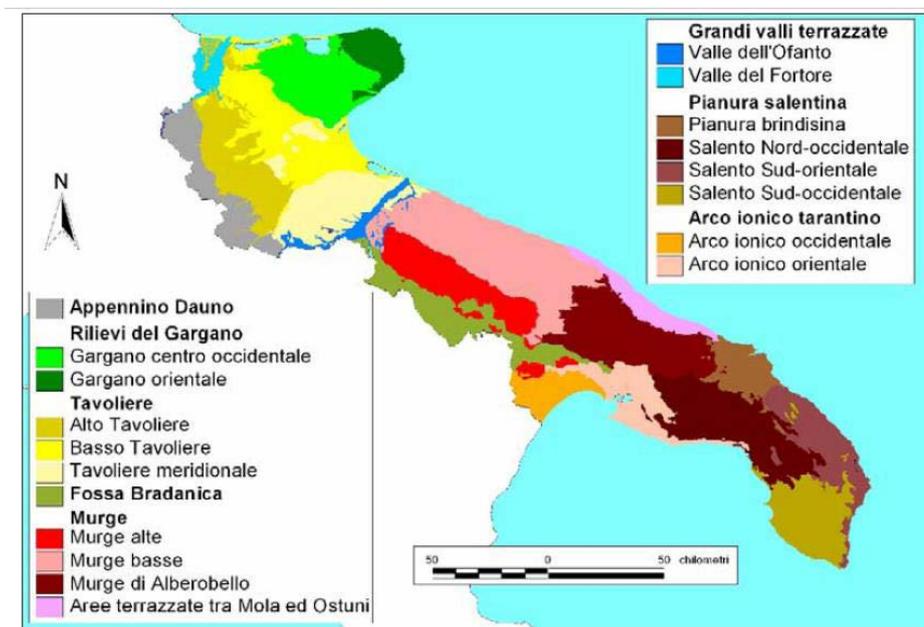
## Suddivisione e classificazione del territorio regionale

I paesaggi della Regione sono riconducibili ad una suddivisione in aree che ricalcano le suddivisioni pedo-morfologiche derivante dalla fotointerpretazione eseguita attraverso l’analisi dei principali caratteri fisiografici del paesaggio e attraverso l’interpretazione dei fattori che ne regolano l’evoluzione: a) clima e substrato geologico; b) macro, meso e microrilievo. Precisamente si sono individuati 8 sistemi di paesaggio e 17 sottosistemi.

Gli appezzamenti individuati per l’impianto fotovoltaico ricadono nell’area “Tavoliere”, specificamente del Basso tavoliere.



Suddivisione del territorio regionale nelle aree di studio cartografate



Suddivisione del territorio pugliese in sistemi (grassetto) e sottosistemi del paesaggio

Sistemi di paesaggio	Sottosistemi di paesaggio	Superficie stimata (ha)
Appennino Dauno		85.860
Rilievi del Gargano	Gargano centro occidentale	121.870
	Gargano orientale	47.607
Tavoliere delle Puglie	Alto Tavoliere	125.465
	Basso Tavoliere	163.112
	Tavoliere meridionale	125.824
Fossa Bradanica		98.663
Murge	Murge alte	119.549
	Murge basse	237.270
	Murge di Alberobello	157.637
	Aree terrazzate tra Mola ed Ostuni	43.558
Grandi valli terrazzate	Valle dell'Ofanto	26.530
	Valle del Fortore	24.164
Penisola salentina	Pianura brindisina	56.536
	Salento Nord-occidentale	156.998
	Salento Sud-orientale	93.918
	Salento Sud-occidentale	104.744
Arco ionico tarantino	Arco ionico occidentale	47.288
	Arco ionico orientale	77.632

Inoltre, la Puglia è classificata come Regione meno sviluppata ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 90, comma 2, lettera a) e della Decisione di esecuzione della Commissione del 18 febbraio 2014 (2014/99/UE), art. 1 e allegato 1.

Per delineare in modo più puntuale i territori con maggiori problemi dal punto di vista della tenuta sociale ed economica, la Regione, applicando la metodologia nazionale ha provveduto ad affinare la classificazione del grado di ruralità definita da Eurostat, individuando le seguenti tipologie di aree rurali:

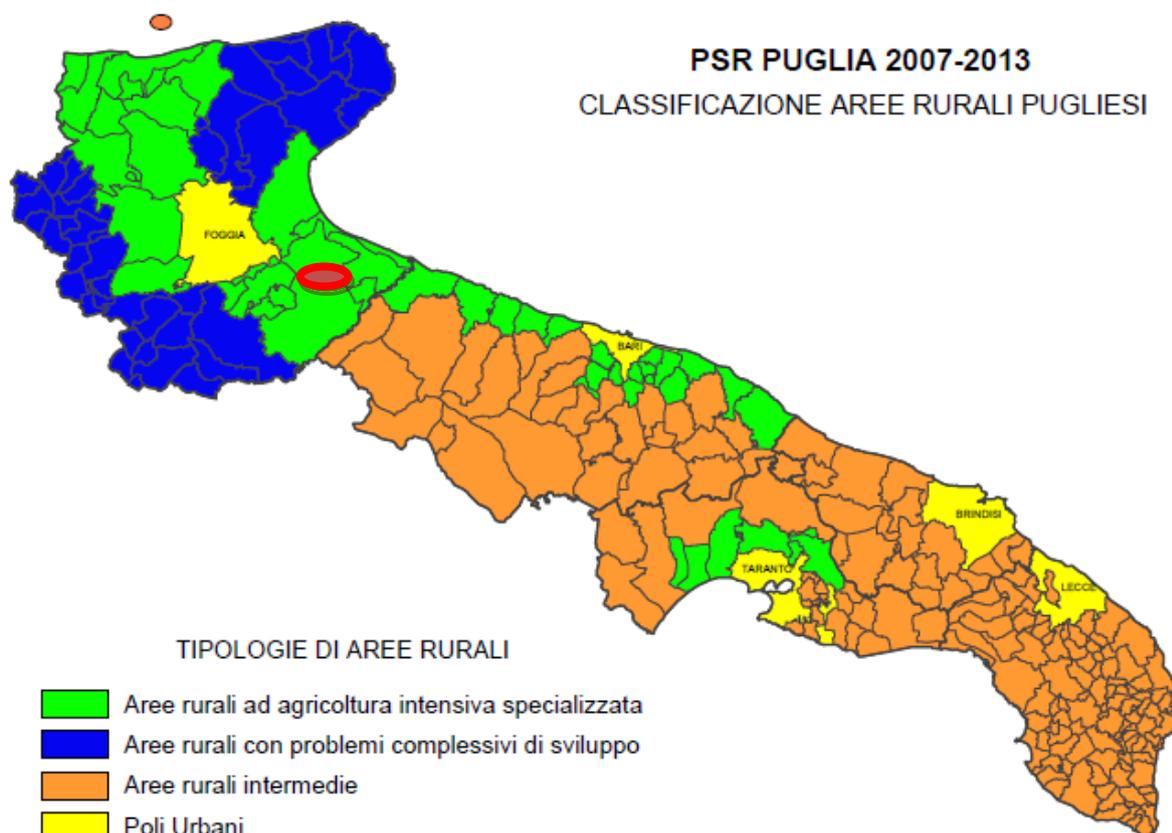
Aree urbane e periurbane (zone A).

Aree ad agricoltura intensiva specializzata (zone B)

Aree rurali intermedie (zone C)

Aree con problemi di sviluppo (zone D)

Nel caso specifico, gli appezzamenti di impianto ricadono in aree ad agricoltura intensiva specializzata (zone B).



Classificazione aree rurali pugliesi (PSR 2007-2013)-in rosso l'area di progetto

## Carta di uso del suolo

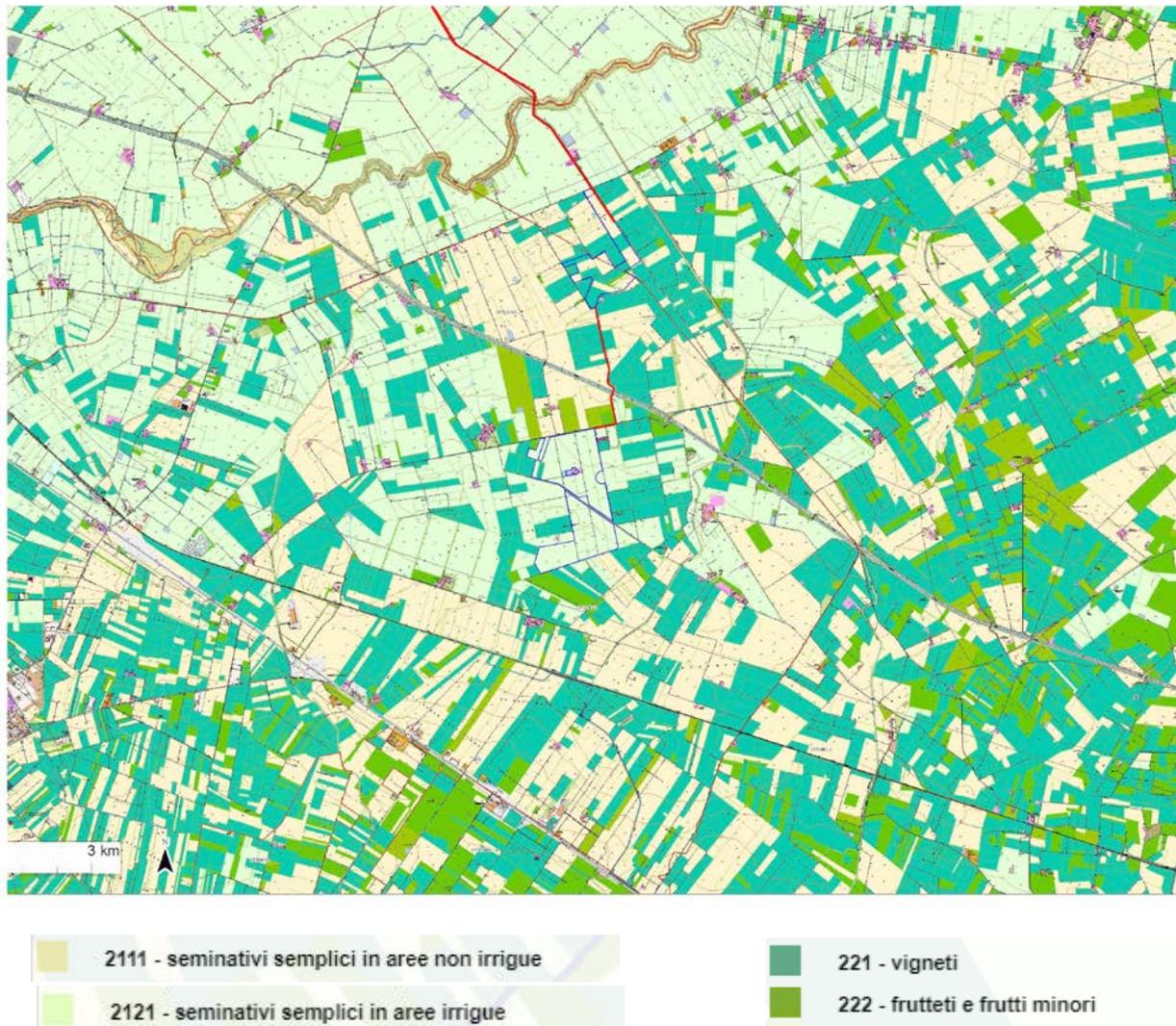
La zona di intervento rientra nell'ambito 6 – settore meridionale del basso Tavoliere, così come perimetrato dal PTCP di Foggia, approvato l'11/06/2009. Tale ambito è caratterizzato (elaborazione dati luglio 2007) dalla predominanza di seminativi asciutti per circa il 48% dell'intero territorio, da seminativi irrigui per circa il 9%, vigneti per circa il 5% ed oliveti per circa il 7%.

Legenda della carta unificata di uso delle terre (Edizione luglio 2007)

	Sup. Quarto livello (ha)	% sup. territoriale provinciale
1.1.1.1 - Boschi di latifoglie a prevalenza di faggio	5.651,5	0,79
1.1.1.2 - Altri boschi di latifoglie	42.159,0	5,87
1.1.1.3 - Boschi di conifere	6.434,3	0,90
1.1.1.4 - Boschi misti di conifere e latifoglie	10.074,5	1,40
1.1.2.1 - Boschi ripariali	2.354,3	0,33
1.1.3.1 - Rimboschimenti	5.404,0	0,75
1.2.1.1 - Cespuglieti	15.166,9	2,11
1.2.1.2 - Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	46.672,6	6,50
1.2.2.1 - Zone ripariali a vegetazione erbacea e arbustiva	7.434,0	1,04
1.3.1.1 - Pascoli	14.215,5	1,98
1.3.1.2 - Praterie sfalciabili	14.598,6	2,03
1.3.2.1 - Habitat psammofili (spiagge e dune)	557,8	0,08
1.3.2.2 - Habitat rupicoli (rocce nude e falesie)	153,4	0,02
1.4.1.1 - Zone umide e paludi costiere salmastre	2.722,4	0,38
2.1.1.1 - Aree agricole con presenza di spazi naturali	2.343,0	0,33
2.1.2.1 - Colture annuali associate a colture permanenti	5.494,8	0,77
2.1.2.2 - Sistemi colturali e particellari complessi	7.794,6	1,09
2.2.1.1 - Oliveti	46.302,1	6,45
2.2.1.2 - Vigneti	35.418,2	4,93
2.2.1.3 - Frutteti	7.634,9	1,06
2.3.1.1 - Seminativi asciutti	344.753,6	48,02
2.3.1.2 - Seminativi irrigui	61.208,8	8,53
3.1.1.1 - Aree urbanizzate continue	7.579,8	1,06
3.1.1.2 - Aree urbanizzate discontinue	5.471,4	0,76
3.1.2.1 - Aeroporti	1.224,1	0,17
3.1.3.1 - Aree a disturbo antropico	1.564,7	0,22
4.1.1.1 - Aste fluviali principali	/	
4.1.1.2 - Aree di foce	45,6	0,01
4.1.2.1 - Laghi e bacini	12.712,6	1,77
4.1.2.2 - Saline	4.766,7	0,66
5.1.1.1 - Sistemi di terrazzamenti antropici	4.664,4	0,65
Superficie territoriale provinciale	717.867,9	100,00

Fonte PTCP Foggia – luglio 2007

Dalla carta di uso del suolo SIT Puglia – anno 2011 si evidenzia un contesto di caratterizzazione dell'ambito simile, seppur con una maggiore incidenza di vigneti.



SIT Puglia- Uso del suolo, anno 2011

Restringendo il campo nella vasta area in cui ricadono le aree di fotovoltaico, facendo 100 la Superficie Agricola Utilizzabile (SAU), allo stato attuale il territorio risulta caratterizzato dalla predominanza di terreni liberi da colture legnose, (circa il 70 %), destinati a seminativo in monosuccessione o in rotazione colturale con pomodoro, maggese. La restante superficie è destinata a orticole, essenzialmente carciofeti (circa il 10%), oliveti (10%) e vigneti (10%).

Tale caratterizzazione agricola trova più o meno conferma nel buffer di 3 Km, seppur in tale area ristretta si evidenzia una ancor più incidenza di terreni a seminativo, come si evince dall'immagine del 07/07/2019 di Google hearth.



Uso del suolo nell'intorno del Campo Sud– Google Earth, immagine 07/07/2019



Uso del suolo nell'intorno del Campo Sud– Google Earth, immagine 07/07/2019



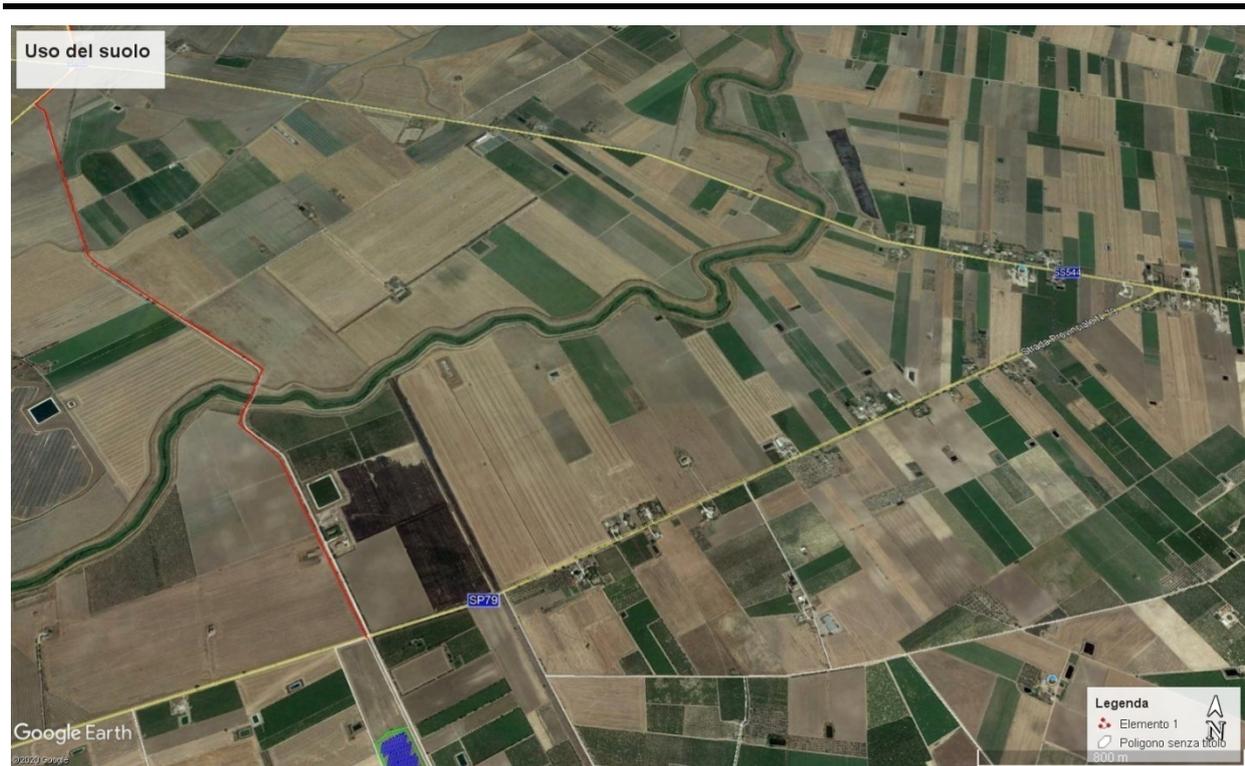
Uso del suolo nell'intorno del Campo Sud– Google Earth, immagine 07/07/2019



Uso del suolo nell'intorno del Campo Nord e Campo Sud– Google Earth, immagine 07/07/2019



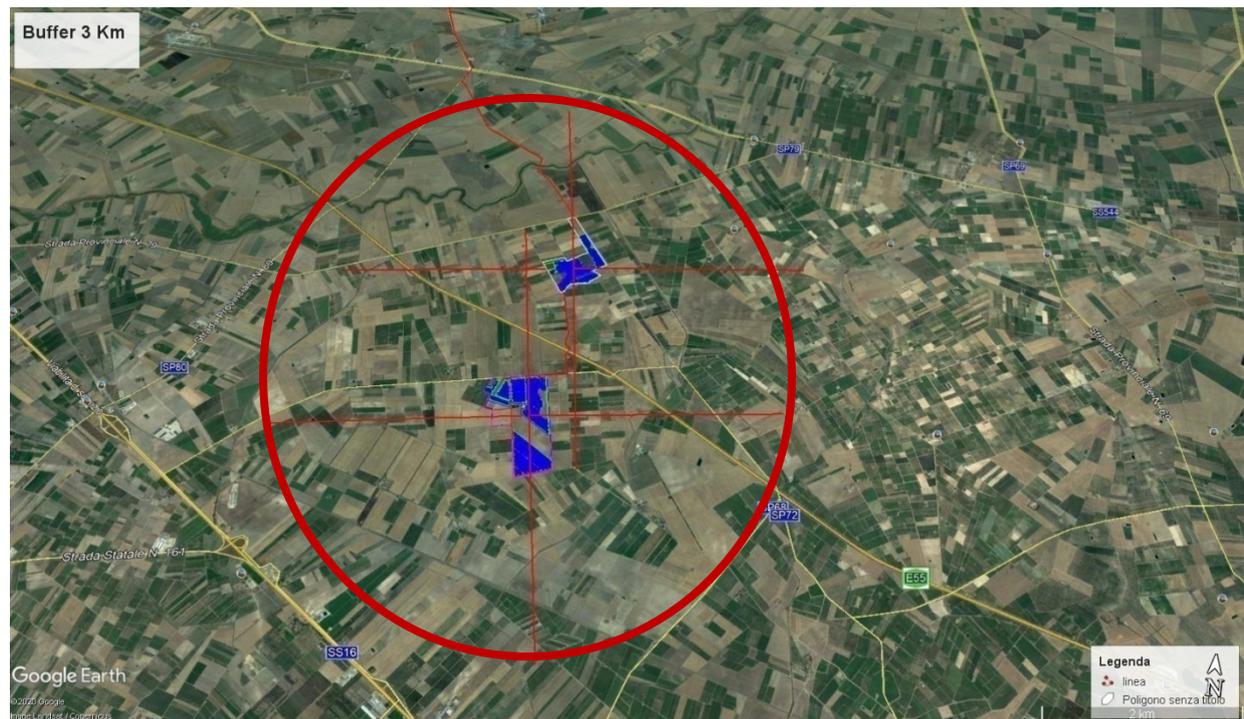
Uso del suolo nell'intorno del Campo Nord - Google Earth, immagine 07/07/2019



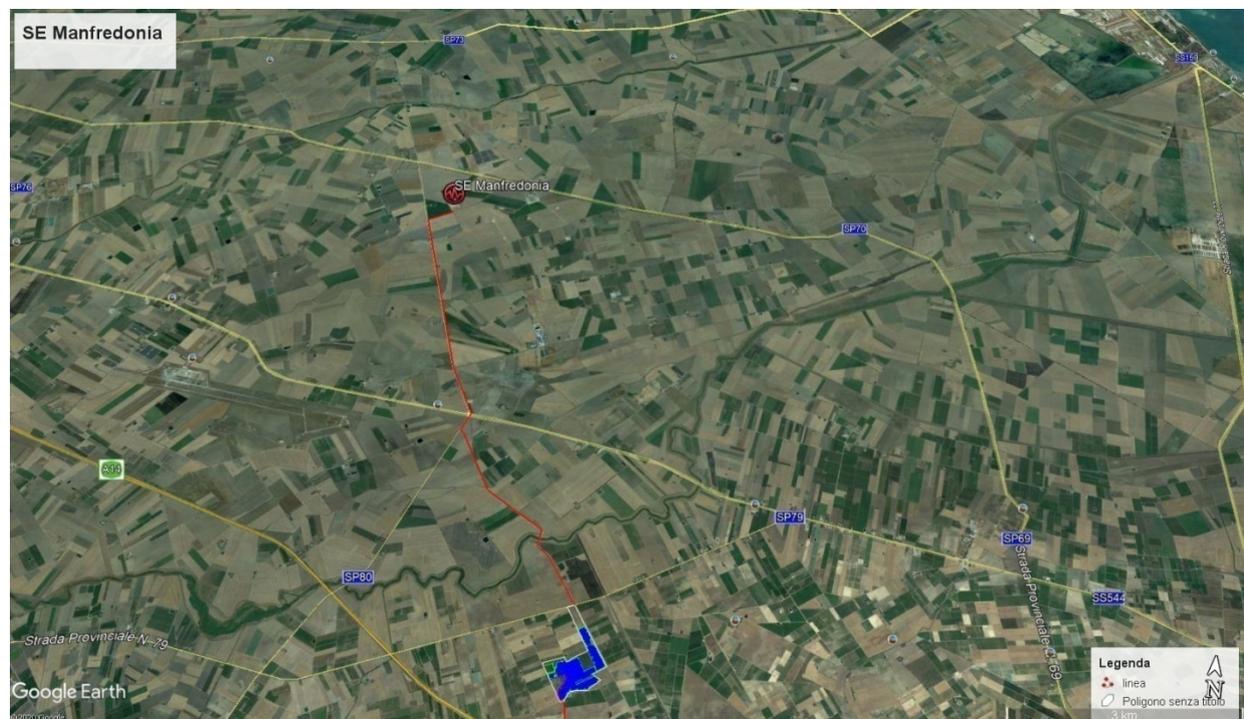
Uso del suolo nell'intorno del Campo Nord - Google Earth, immagine 07/07/2019



Uso del suolo nell'intorno del Campo Nord - Google Earth, immagine 07/07/2019

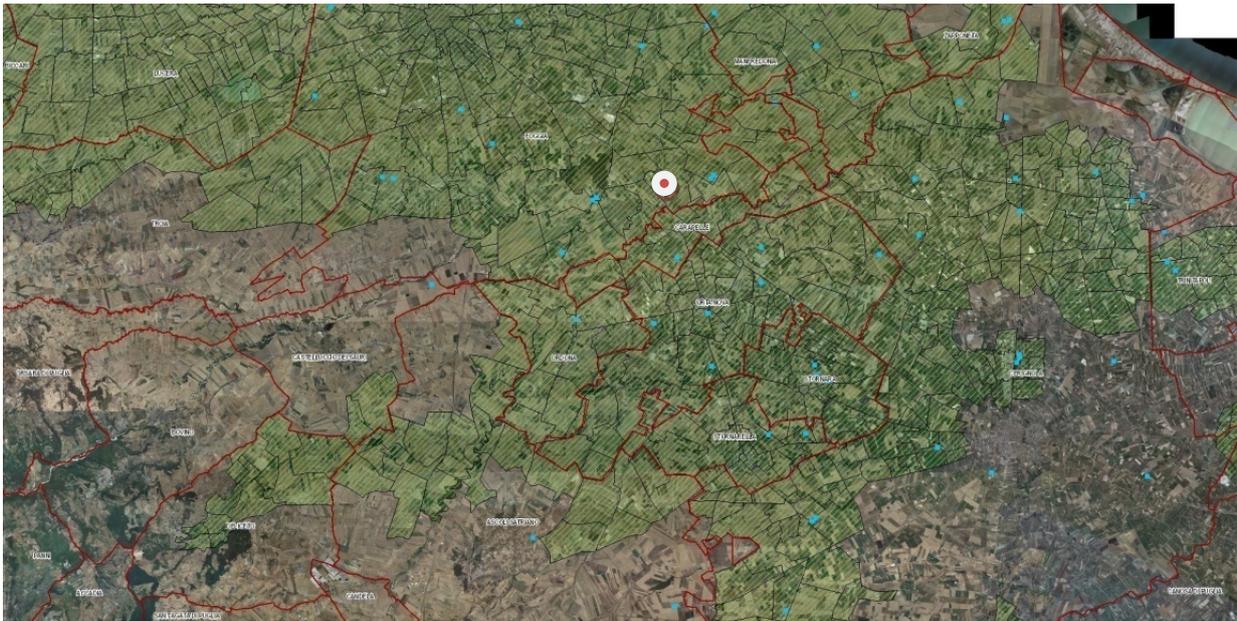


Uso del suolo nel buffer di raggio 3 Km - Google Earth, immagine 07/07/2019



Uso del suolo nell'intorno della SSE - Google Earth, immagine 07/07/2019

L'intera zona è designata come vulnerabile ai nitrati, la cui perimetrazione è stata aggiornata recentemente con DGR n. 389 del 19/03/2020, *zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola - Database cartografico Regione Puglia - Consultazione Risorse Idriche* (<http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/CIS/index.html>)



 Area di impianto

## Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico

**Dallo studio di seguito esposto si è concluso che le aree scelte per l'impianto fotovoltaico non ricadono in territorio caratterizzato da colture di pregio che concorrono alla produzione di vini DOC e IGT, nè tantomeno all' Oliva Bella di Cerignola DOP e all' Olio di oliva extravergine di oliva Dauno.**

L'intero territorio di Orta Nova e Cerignola rientra nella zona di produzione dei seguenti vini a Denominazione d'Origine Controllata (DOC):

- Vino DOC Orta Nova;
- Vino DOC Rosso Cerignola;
- Vino DOC Tavoliere delle Puglie

- 
- Vino DOC Aleatico di Puglia
  - Vini IGT Puglia.

In dettaglio:

- **“Orta Nova DOC”** – Approvato con DPR 26.04.1984 G.U. n.274 04.10.1984 e ss.mm.ii, la cui zona di produzione comprende i territori amministrati dei comuni di Orta Nova e Ortona e la parte idonea dei territori dei comuni di Ascoli Satriano, Carapelle, Foggia e Manfredonia.
- **“Rosso Cerignola DOC”** - Approvato con DPR 26.06.1974 G.U. n.285 31.10.1974 e ss.mm.ii, la cui zona di produzione comprende il territorio del comune di Cerignola, salvo la parte non idonea a produzioni vinicole con le caratteristiche previste dal presente disciplinare; l'intero territorio dei comuni di Stornara e Stornarella; le isole amministrative del comune di Ascoli Satriano intercluse nel territorio del comune di Cerignola.
- **“Tavoliere delle Puglie DOC”** – Approvato con D.M. 07.10.2011 G.U. n. 241 15.10.201, la cui zona di produzione comprende tutto il territorio amministrativo dei seguenti comuni della provincia di Foggia: Lucera, Troia, Torremaggiore, San Severo, S. Paolo Civitate, Apricena, Foggia, Orsara di Puglia, Bovino, Ascoli Satriano, Ortanova, Ortona, Stornara, Stornarella, Cerignola, Manfredonia e dei seguenti comuni della provincia della BAT: Trinitapoli, S. Ferdinando di Puglia e Barletta.
- **“Aleatico Puglia DOC”** – Approvato con D.P.R. 29.05.1973 G.U. n. 214 20.08.1973 e ss.mm.ii., la cui zona di produzione comprende i territori amministrativi di tutta la Puglia.

Inoltre i territori di Orta Nova e Cerignola rientrano nella zona di produzione dei seguenti vini ad Indicazione Geografica Tipica (IGT):

- **“Puglia IGT”**- Approvato con DM 12.09.1995 G.U. 237 - 10.10.1995, la cui zona di produzione comprende i territori amministrativi di tutta la Puglia (province di Bari, BAT (Barletta – Andria – Trani), Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto della regione Puglia).

---

Dallo studio della carta di uso del suolo disponibile sul sito web SIT Puglia nonché dallo studio degli ortofoto e dei vari sopralluoghi effettuati, il comprensorio in cui ricadono le aree di impianto fotovoltaico risulta marginalmente caratterizzato da vigneti (circa il 10% del territorio), peraltro non con certa destinazione alla produzione di uva da vino DOC e IGT.

**Per quanto su esposto il comprensorio in cui ricadono le aree di impianto fotovoltaico non risulta caratterizzato da vigneti ad uva da vino DOC e IGT.**

Inoltre i territori di Orta Nova e Cerignola rientrano nella zona di produzione DOP dei seguenti prodotti:

- Oliva Bella di Cerignola DOP
- Olio di oliva extravergine di oliva Dauno.

In dettaglio:

- **L'oliva Bella di Cerignola** (certificazione DOP nel 2000) con la denominazione "La Bella della Daunia", la cui zona di produzione comprende i comuni di Cerignola, Stornara, Stornarella e Orta Nova in provincia di Foggia e i comuni di San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli in provincia di Barletta Andria-Trani.
- **Olio di oliva extravergine di oliva Dauno** DOP Reg. CE 2325 del 24/11/97, la cui zona di produzione comprende i comuni di Carapelle, Cerignola, Foggia, Manfredonia, Margherita di Savoia, Ortona, Orta Nova, Rignano Garganico, San Ferdinando di Puglia, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Stornara, Stornarella, Trinitapoli, Zapponeta.

Dallo studio della carta di uso del suolo disponibile sul sito web SIT Puglia nonché dallo studio degli ortofoto e dei vari sopralluoghi effettuati, il comprensorio in cui ricadono le aree di impianto fotovoltaico risulta marginalmente caratterizzato da uliveti (circa il 10% del territorio), peraltro non con certa destinazione alla produzione di olio e olive DOP.

---

**Per quanto su esposto il comprensorio in cui ricadono le aree di impianto fotovoltaico non ricadono in zona tipica per la produzione di olio e olive DOP.**

### Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario di cui al punto 4.3.3 dell'Allegato D.D. n.1/2011

In ottemperanza al punto 4.3.3 dell'Allegato alla D.D. n.1/2011, si è proceduto alla verifica in campo circa la presenza o meno di elementi caratteristici del paesaggio agrario sia nelle aree di impianto che nell'immediato intorno.

#### - “Campo Nord”

Tutta l'area di impianto è risultata completamente libera da elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare dei muretti a secco, della vegetazione arborea e arbustiva naturale, compreso alberi di ulivo monumentali così come caratterizzati dalla normativa di riferimento di cui alla Legge Regionale 14/2007 (nel seguito si riporta il rilievo piano altimetrico dell'area di impianto).

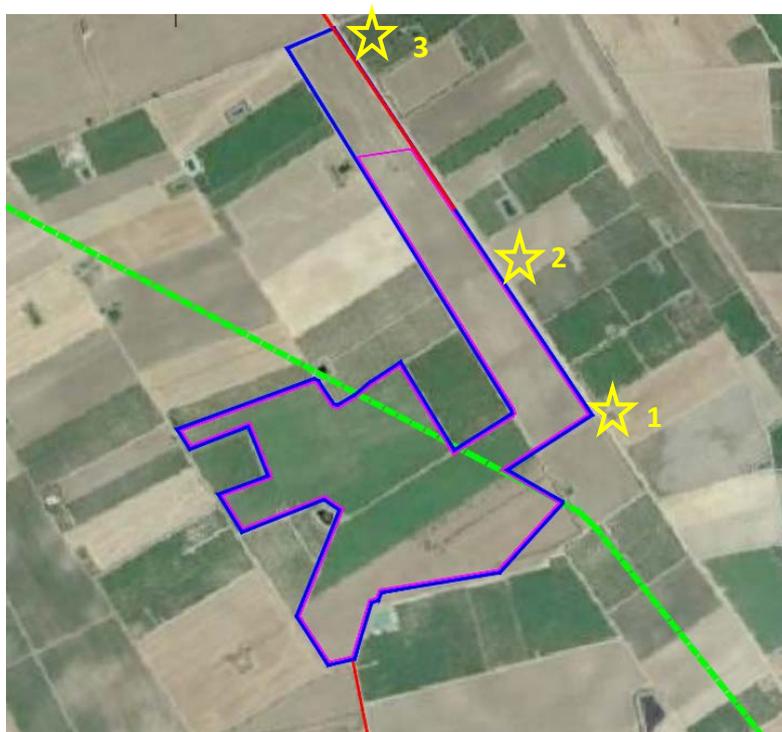
Anche sulle aree esterne di contiguità a quella di impianto non si riscontrano elementi caratterizzanti del paesaggio, compreso alberi di ulivo monumentali, così come peraltro si evince dalle foto di seguito, scattate a giugno 2021.



*Campo Nord – rilievo piano altimetrico*



*Campo Nord – layout superficie pannellata (in blu)*



Coni visuali a 360° da punto ripresa n. 1 (cfr.ortofoto su riportata)



Coni visuali a 360° da punto ripresa n. 2 (cfr.ortofoto su riportata)



Coni visuali a 360° da punto ripresa n. 3 (cfr. ortofoto su riportata)



### - “Campo Sud”

Anche per quanto riguarda il Campo Sud, tutta l’area di impianto è risultata completamente libera da elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare dei muretti a secco, della vegetazione arborea e arbustiva naturale, compreso alberi di ulivo monumentali così come caratterizzati dalla normativa di riferimento di cui alla Legge Regionale 14/2007.

Anche sulle aree esterne di contiguità a quella di impianto non si riscontrano elementi caratterizzanti del paesaggio, compreso alberi di ulivo monumentali.

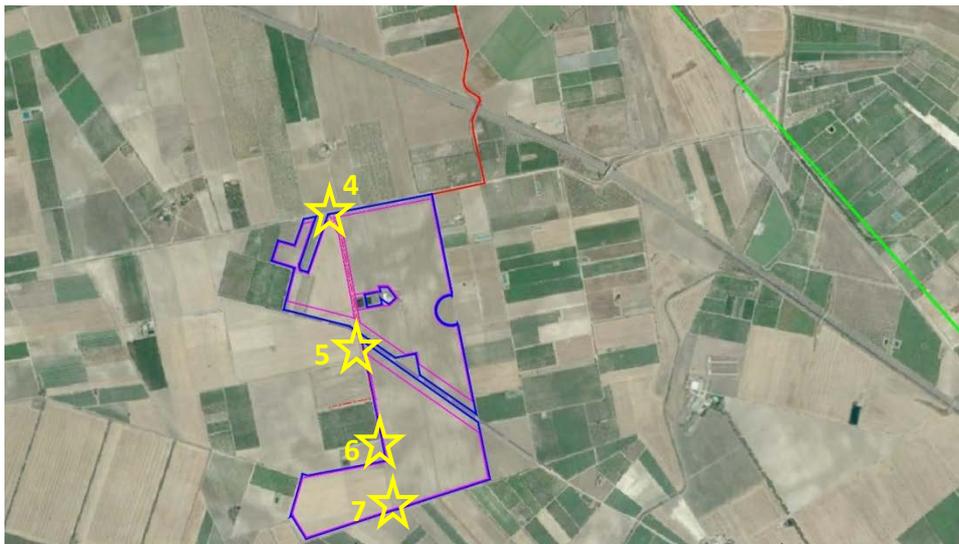
A confermare quanto su esposto si riporta nel seguito sia il rilievo piano altimetrico dell'area di impianto che il rilievo fotografico (giugno 2021).



Campo Sud – rilievo piano altimetrico



*Campo Sud – layout superficie pannellata (in blu)*



Coni visuali a 360° da punto ripresa n. 4 (cfr.ortofoto su riportata)



Coni visuali a 360° da punto ripresa n. 5 (cfr.ortofoto su riportata)





Coni visuali a 360° da punto ripresa n. 6 (cfr.ortofoto su riportata)



Coni visuali a 360° da punto ripresa n. 7 (cfr.ortofoto su riportata)



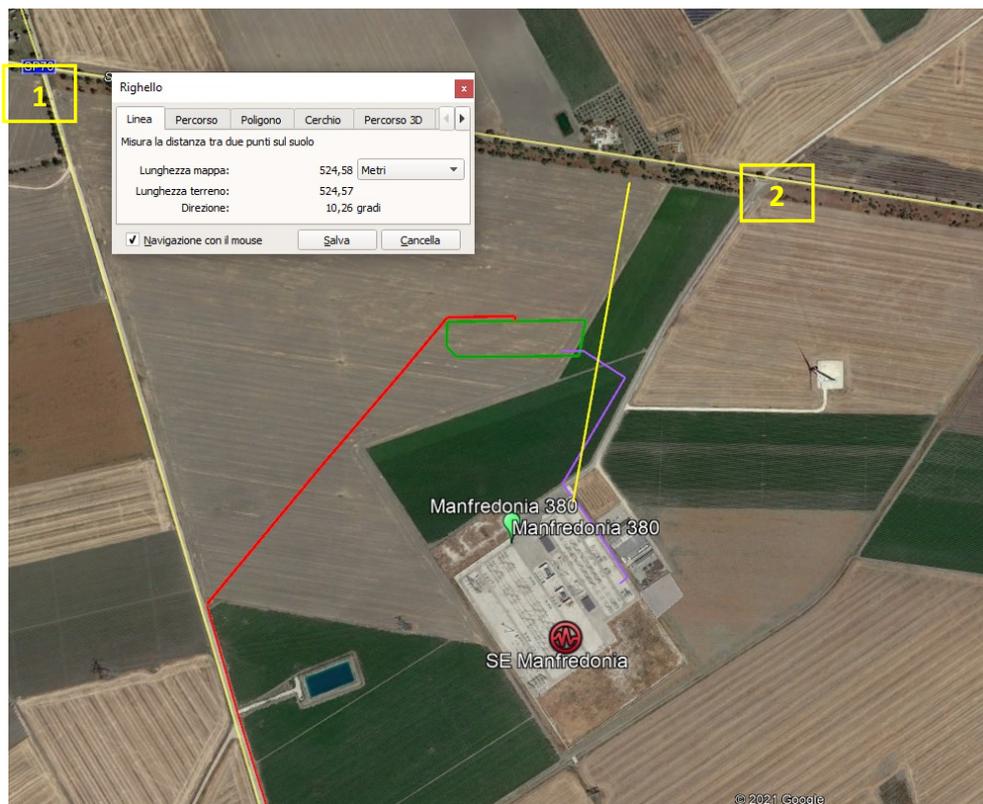
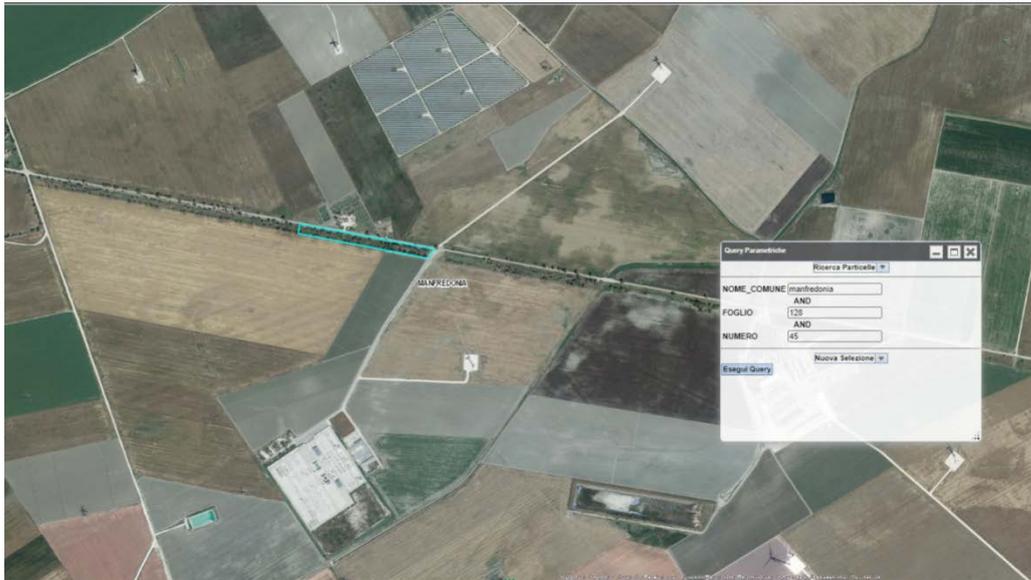
## - “SE Manfredonia”

Tutta l’area di SE è risultata completamente libera da elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare dei muretti a secco, della vegetazione arborea e arbustiva naturale, compreso alberi di ulivo monumentali così come caratterizzati dalla normativa di riferimento dicui alla Legge Regionale 14/2007.



Anche sulle aree esterne di contiguità a quella di impianto non si riscontrano elementi caratterizzanti del paesaggio, compreso alberi di ulivo monumentali.

In particolare, a circa 300 metri a nord della Stazione Terna di Manfredonia vi sono alberi di eucalipti, costeggianti la SP n.70 ( cfr. ortofoto e foto di seguito).



*Punti di ripresa ( 1 e 2) delle immagini sotto riportate*

